

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

25 MAR. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

25 MAR. 2005

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - AUGELLO - CIOCCHETTI - IANNARILLI -
ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. - 406 -

OGGETTO:

Recepimento accordo avente ad oggetto: Accordo di concertazione relativo alle progressioni verticali per l'anno 2005



406 25 MAR. 2005

Oggetto: recepimento accordo avente ad oggetto: "Accordo di concertazione relativo alle progressioni verticali per l'anno 2005".



LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio e Informatica;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.3 del 29 gennaio 2003 con la quale è stato approvato il regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale;

RICHIAMATO l'art.6 del CCNL di Comparto del quadriennio 2002-2005 che sostituisce l'art.8 del CCNL 1.4.1999 in materia di concertazione;

CONSIDERATO che tra le materie di concertazione, per l'effetto dell'art.16, 2° comma del CCNL 31.3.1999, rientrano anche i criteri per le progressioni verticali;

RITENUTO di stabilire i suddetti criteri per lo svolgimento delle progressioni verticali, validi sia per il personale della Giunta regionale che per quello del Consiglio Regionale;

RICHIAMATO l'accordo di concertazione del 4.11.2003, relativo alle precedenti progressioni verticali, come recepito con Deliberazione di Giunta regionale n.1189 del 14.11.2003;

PRESO ATTO che nel corso della riunione in data 7.3.2005, il Presidente ha comunicato la volontà dell'Amministrazione, alla scadenza del termine stabilito, di attivarsi autonomamente nella materia oggetto di concertazione, senza un'ulteriore dichiarazione di chiusura della stessa concertazione;

RITENUTO di dare priorità alla progressione dalla categoria D1 a D3, in quanto tale impegno era stato già previsto nell'accordo del 4.11.2003;

CONSIDERATO che la presente deliberazione di Giunta Regionale non è soggetta alle procedure di concertazione con le parti sociali di cui al protocollo 12.11.2003.

all'unanimità

40625 MAR. 2005 6

DELIBERA

di dare atto che si sono concluse le operazioni relative alle sessioni di concertazione per l'approvazione dei criteri per le progressioni verticali per l'anno 2005 iniziata in data 21 febbraio 2005;

di dare altresì atto che la maggioranza delle Organizzazioni Sindacali si sono espresse a favore del testo predisposto dall'Amministrazione;

di approvare i criteri per le progressioni verticali come indicati nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare mandato al Direttore del Dipartimento Istituzionale di adottare gli atti necessari per dare attuazione alle progressioni verticali per l'anno 2005.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 MAR. 2005



ACCORDO DI CONCERTAZIONE

N. DEL



Richiamato l'articolo 6 del CCNL di comparto del quadriennio 2002-2005 che sostituisce l'articolo 8 del CCNL 1.4.1999, relativo alle materie oggetto di concertazione.

Considerato che tra le materie di concertazione, per effetto dell'articolo 16, comma 2, del CCNL 31.3.1999, rientrano anche i criteri per le progressioni verticali.

Ritenuto di stabilire i suddetti criteri per lo svolgimento delle progressioni verticali validi sia per il personale della Giunta regionale sia per quello del Consiglio regionale.

Richiamato l'accordo di concertazione del 4.11.2003, relativo alle precedenti progressioni verticali, come recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 1189 del 14.11.2003.

Preso atto delle indicazioni emerse dalle sedute di concertazione del 21.2.2005 e del 24.2.2005 relative alla definizione di un sistema di regole a regime nell'ambito del più ampio sistema di valutazione del personale delle categorie.

Ritenuto di dare priorità alla progressione dalla categoria D1 a D3 in quanto tale impegno era stato già previsto nell'accordo del 4.11.2003.

Le parti concordano quanto segue:

ART. 1

Di dare attuazione prioritariamente nel 2005 alla progressione verticale per il passaggio da D1 a D3 come stabilito nell'accordo del 4.11.2003 secondo i criteri di seguito indicati:

possono partecipare alla progressione i dipendenti inquadrati all'atto della domanda nella Regione Lazio nella categoria giuridica D posizione di ingresso D1

Requisiti di accesso alla posizione "D3" :

- possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea e specializzazione o abilitazione per particolari esperienze professionali;
oppure
- titolo di studio della laurea o laurea breve, senza la specializzazione e/o abilitazione ed anzianità di servizio nella categoria D1 di almeno 2 anni;
oppure
- titolo di studio del diploma di scuola media superiore ed un'anzianità di servizio nella categoria D1 di almeno 4 anni;

I requisiti suddetti dovranno essere posseduti al momento di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Ai sensi dell'accordo di concertazione del 4.11.2003, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 1189 del 14.11.2003, non sono ammessi a partecipare alla presente progressione verticale del 2005 coloro che hanno usufruito del passaggio nella categoria D1 per effetto della precedente progressione verticale.

Prove selettive

1. Per la progressione verticale per la sub-categoria D3, è prevista, in ragione dell'elevato contenuto di professionalità pluri-specialistica e della tipologia tecnica, gestionale e direttiva che caratterizzano i profili riferibili alla categoria stessa di destinazione, pertanto la selezione è rivolta ad evidenziare le cognizioni specialistiche unitamente alla generale capacità di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. La prova selettiva avverrà mediante la compilazione di un questionario a risposta multipla, a seguito della partecipazione obbligatoria ad un corso di formazione di tre giornate sul nuovo ordinamento regionale, su nozioni di diritto amministrativo e giuslavoristico.

Attribuzione dei punteggi.

- 1) alle prova selettiva sono riservati 60 punti, attribuiti in proporzione al numero delle risposte esatte;
- 2) al titolo di studio attribuiti i seguenti punti:
 - 10 punti per la laurea e la specializzazione o abilitazione;
 - 8 punti per il possesso della laurea o laurea breve;
 - 5 punti per il diploma di scuola media superiore.
- 3) all'anzianità di servizio sono riservati sino ad un massimo di 20 punti attribuiti 1 punto per ogni anno di servizio.

Di destinare alla presente progressione verticale 50 posti di D3.

ART. 2

Con il presente accordo sono definiti i criteri relativi ai requisiti per la partecipazione, le modalità di svolgimento delle selezioni e le relative valutazioni nonché la percentuale di posti da riservare alla progressione verticale.

DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'accordo di concertazione del 4.11.2003, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 1189 del 14.11.2003, non sono ammessi a partecipare alla progressione verticale coloro che hanno usufruito di un passaggio di categoria per effetto dell'ultima progressione verticale e coloro che non hanno maturato almeno un anno di servizio effettivo presso la Regione Lazio nella categoria richiesta per la partecipazione alla progressione verticale.

È consentita la partecipazione alla progressione verticale esclusivamente nella categoria superiore a quella di inquadramento, quale risulta al momento della presentazione della domanda, con esclusione degli inquadramenti nelle sub categorie B3 e D3 ai quali si accede con un diverso procedimento, secondo i criteri di seguito indicati:

A) – Requisiti per la progressione verticale per le singole categorie

1. I requisiti richiesti per la progressione verticale sono:

a) per l'accesso alla categoria "B" – posizione "B1":

- Inquadramento nella categoria A e possesso del seguente titolo di studio: licenza di scuola dell'obbligo;

b) per l'accesso alla categoria "C":

- Inquadramento nella categoria B (B1 o B3) e possesso del seguente titolo di studio: diploma di scuola media superiore;

oppure

- Inquadramento nella categoria B, e un'anzianità di servizio di almeno 3 anni maturata presso la Regione Lazio nella categoria B e il possesso del seguente titolo di studio: licenza di scuola media inferiore.

c) per l'accesso alla categoria D" " – posizione "D1";

- Inquadramento nella categoria C e il possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea o diploma di laurea breve;

oppure

- Inquadramento nella categoria C e anzianità di servizio maturata presso la Regione Lazio nella categoria C di almeno 2 anni e il possesso del seguente titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

2. Per il personale comunque trasferito presso la Regione Lazio l'anzianità maturata presso l'ente di appartenenza è valutata come se fosse stata maturata nella Regione Lazio rispettando l'equivalenza delle categorie di inquadramento.

3. I requisiti dovranno essere posseduti al momento di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

B) – Descrizione delle prove per la progressione nelle singole categorie professionali

Categoria B

1. La selezione, per la progressione verticale verso la categoria "B", posizione B1, in ragione del limitato contenuto di professionalità e della tipologia operativa che caratterizzano i profili riferibili alla categoria di destinazione, consiste nell'accertamento delle conoscenze e del grado di esperienza raggiunto; pertanto, la selezione è rivolta ad evidenziare le cognizioni tecniche acquisite e la loro pratica traduzione nell'ambito operativo di assolvimento della funzione.
2. La selezione consiste nell'effettuazione di una prova pratica-attitudinale.

Categoria C

1. Per la progressione verticale verso la categoria "C", la selezione riguarda, in via generale, il contenuto di professionalità e la natura concettuale che caratterizzano i profili riferibili alla

categoria in questione che, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, richiedono approfondite conoscenze mono-specialistiche e svolgimento di mansioni con contenuto di concetto.

2. La prova selettiva avverrà mediante la compilazione di un questionario a risposta multipla, da redigere a seguito della partecipazione obbligatoria ad un corso di formazione sul nuovo ordinamento regionale.

Categoria D

1. Per la progressione verticale verso la categoria "D", posizione D1, è prevista, in ragione dell'elevato contenuto di professionalità pluri-specialistica e della tipologia tecnica, gestionale e direttiva che caratterizzano i profili riferibili alla categoria stessa di destinazione, pertanto la selezione è rivolta ad evidenziare le cognizioni specialistiche unitamente alla generale capacità di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
2. La prova selettiva avverrà mediante la compilazione di un questionario a risposta multipla da redigersi a seguito della partecipazione obbligatoria ad un corso di formazione di almeno 4 giorni sul nuovo ordinamento regionale e su nozioni di diritto amministrativo e giuslavoristico.

C) - Attribuzione dei punteggi.

- alle prove selettive sono riservati 60 punti, attribuiti in proporzione al numero delle risposte esatte;
- al possesso del titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno sono attribuiti 10 punti e 7 punti al possesso del titolo di studio immediatamente inferiore;
- all'anzianità di servizio sono riservati sino ad un massimo di 20 punti attribuiti 1 punto per ogni anno di servizio.

A parità di punteggio la progressione alla categoria superiore sarà attribuita sulla base dell'anzianità di servizio nella categoria di appartenenza. Nel caso di ulteriore parità la precedenza sarà attribuita sulla base della maggiore anzianità anagrafica.

D) – Numero dei posti destinati alla progressione verticale

Il numero dei posti da destinare alle progressioni verticali nelle categorie di inquadramento è stabilito, per ciascuna categoria, con determinazione del Direttore del dipartimento istituzionale, per quanto attiene alla Giunta, e con atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per quest'ultimo, nel rispetto del principio costituzionale di riservare almeno il 50% dei posti disponibili al concorso pubblico per l'accesso dall'esterno per ogni tipologia di categoria. Nel determinare il numero dei posti disponibili si dovrà tenere conto delle eventuali variazioni per il turn-over e la mobilità.

Per quanto attiene alle progressioni verticali per l'anno 2005 il numero da destinare alle stesse è quello indicato nella sottostante tabella.

SITUAZIONE POSTI DISPONIBILI GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

Cat.	Posti disponibili			Progr.V.	Concorsi
	Giunta	Consiglio	TOTALE		
	142	4	146		146
	141	28	169	84	85
	185	-3	182	91	91
	137	28	165	82	83
Giornalisti					
Totale	605	57	662	257	405

Le selezioni, salvo diversa determinazione da parte degli organi competenti, sono uniche per il personale della Giunta e del Consiglio.

E - Sviluppo della carriera nelle posizioni infracategoriali "B3" e "D3"

1) per l'accesso alla posizione infracategoriale "B3":

- Possono accedere alla sub categoria B3 solo i dipendenti inquadrati all'atto della domanda nella categoria B1, con il possesso del seguente titolo di studio: diploma di qualifica professionale, eventualmente accompagnato da particolari titoli abilitativi e/o esperienze professionali o, in alternativa, con il possesso del titolo di studio della licenza di scuola media inferiore e un'anzianità di servizio di almeno 2 anni maturata presso la Regione Lazio nella medesima categoria B.

2) per l'accesso alla posizione infracategoriale "D3" :

- Possono accedere alla sub categoria D3 solo i dipendenti inquadrati all'atto della domanda nella categoria D1 con il possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea e specializzazione o abilitazione per particolari esperienze professionali o, in alternativa, con il possesso del diploma di laurea o laurea breve senza specializzazione o abilitazione e un'anzianità di servizio maturata presso la Regione Lazio nella categoria D di almeno 3 anni, ovvero con il possesso del titolo di studio di diploma di scuola media superiore e un'anzianità di servizio maturata presso la Regione Lazio nella categoria D di almeno 6 anni.

Le modalità di selezione sono le stesse previste per la categoria B1 e D1 fatta eccezione per il fatto che i concorrenti per l'accesso in B3 dovranno dare dimostrazione di aver seguito con esito positivo nel biennio precedente almeno un corso di formazione presso la Regione Lazio per l'acquisizione di conoscenze di software gestionali. Per l'accesso in D3 i candidati dovranno dare dimostrazione di aver seguito con esito positivo nel biennio precedente presso la regione Lazio un corso di lingua straniera di livello base o un corso di specializzazione, con valutazione finale, per profili professionali specifici della categoria D3.

